



**Maurizio Lazzarini**

7 giugno 2018

SALUTO ALLE QUINTE

"E se non puoi la vita che desideri  
cerca almeno questo  
per quanto sta in te: non sciuparla  
nel troppo commercio con la gente  
con troppe parole in un viavai frenetico.  
Non sciuparla portandola in giro  
in balia del quotidiano  
gioco balordo degli incontri  
e degli inviti,  
fino a farne una stucchevole estranea."  
Konstantinos Kavafis

da "Ultime lettere dei condannati a morte della Resistenza"

"31 gennaio 1945

Edda voglio scriverti queste mie ultime, e poche righe. Edda, purtroppo sono le ultime sì, il destino vuole così, spero ti giungano di conforto in tanta triste sventura.

Edda, mi hanno condannato alla morte, mi uccidono; però uccidono il mio corpo non l'idea che c'è in me. Muoio, muoio senza alcun rimpianto, anzi sono orgoglioso di sacrificare la mia vita per una causa, per una giusta causa e spero che il mio sacrificio non sia vano anzi sia di aiuto nella grande lotta. Di quella causa che fino a oggi ho servito senza nulla chiedere e sempre sperando che un giorno ogni sacrificio abbia il suo ricompensa. Per me la migliore ricompensa era quella di vedere fiorire l'idea che purtroppo per poco ho servito, ma sempre fedelmente.

Edda il destino ci separa, il destino uccide il nostro amore quell'amore che io nutrivo per te e che aspettava quel giorno che ci faceva felici per sempre.

Edda, abbi sempre un ricordo di chi ti ha sempre sinceramente amato. Addio a tutti.

Bruno Frittaion (Attilio) di anni 19"

Dedico ai miei ragazzi l'augurio di non essere mai estranei alla loro vita e l'invito a mantenere fiorita l'idea per cui tanti loro coetanei hanno dato la vita.

